

**Molti quartieri assediati dalla spazzatura tra ritardi nella raccolta e tanta inciviltà**

# Rifiuti, discariche e incendi

## La città in un vortice senza fine

Il consigliere regionale Nicolò (Fdi) chiede lumi alla Regione  
La Fiamma Tricolore parla di emergenza sanitaria in corso

È una corsa contro il tempo e l'inciviltà. Si ripuliscono le microdiscariche in città e subito si risporca. Pietrastorta, rione Marconi, Sbarre, Mosorrofa, Largo Botteghelle, Ciccarello. Questi alcuni quartieri dove in questi ultimi giorni si è fatta maggiormente sentire l'emergenza rifiuti. Alla difficoltà nei gli impianti che ricevono la frazione organica della spazzatura bisogna aggiungere la grave piaga dell'inciviltà che continua imperterrita a produrre effetti nefasti per l'ambiente: oltre all'abbandono "itinerante" di sacchetti di immondizia (e qui soffrono quei pochi quartieri rimasti con il sistema tradizionale di smaltimento con i cassonetti), c'è anche l'altra problematica dei roghi di rifiuti che provocano gravissime conseguenze per la salute stessa dei cittadini. Una situazione insostenibile che con l'arrivo delle alte temperature non potrà che aggravarsi.

Sul punto interviene il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Alessandro Nicolò, che in una nota scrive: «L'emergenza rifiuti riemerge in tutta la sua drammaticità a Reggio e in Calabria, e non si vedono soluzioni per fronteggiarne le conseguenze. Vi sono chiare responsabilità del Governo

regionale a guida Pd per i ritardi finora accumulati per indicare le vie di uscita di un fenomeno che sta rendendo la vita difficile a migliaia di cittadini, soprattutto nei centri urbani. Una legislatura inconcludente, nonostante l'ampio mandato elettorale allora ricevuto, che certifica il fallimento politico e istituzionale, tutto ai danni dei calabresi. Eppure – ricorda Nicolò – avevo posto all'attenzione della Giunta regionale con una interrogazione a risposta scritta dello scorso aprile, il sopraggiungere dell'allarme della crisi del ciclo dei rifiuti a Reggio e in Calabria, sollecitando in merito interventi urgenti e chiedendo espressamente quale fosse l'indirizzo politico della Regione Calabria nella gestione dei rifiuti, considerato che la Regione medesima continua ad inviare buona parte dei rifiuti in altre Regioni o all'estero senza osservare la

**A Pietrastorta  
rimosse tonnellate  
di spazzatura  
L'Avr interviene  
in diversi quartieri**

### A fine mese che succederà?

● A fine mese la situazione potrebbe precipitare per la chiusura della discarica di Sovreco, nel Crotonese. Sicuramente s'innescerà un effetto domino che si ripercuoterà pesantemente su tutto il territorio. Le prime avvisaglie si sono già manifestate a Reggio. Nella città più popolosa della Calabria, infatti, l'impianto di Sambatello, dove i rifiuti vengono lavorati, è quasi saturo e riesce a smaltire solo poche tonnellate al giorno mandando verso l'inceneritore di Gioia Tauro. Di conseguenza la raccolta dei rifiuti in città procede a singhiozzo e ai margini delle strade di moltiplicano i cumuli di immondizia. A cui si aggiunge il grave fenomeno degli incendi.

normativa europea che impone la riduzione dell'utilizzo delle discariche a vantaggio della raccolta differenziata e del riciclo, attraverso la valorizzazione del rifiuto, in una logica diretta a favorire lo sviluppo virtuoso dell'economia circolare (ad es. mediante produzione di biogas e compost).

Tuttavia restiamo in attesa di risposte in ordine a quanto evidenziato nell'atto di sindacato ispettivo. La soluzione di inviare larga parte del rifiuto prodotto dai Comuni della Città Metropolitana di Reggio Calabria fuori Regione non può considerarsi definitiva».

Parla di emergenza sanitaria "Fiamma Tricolore" che scrive: «Sono ormai molteplici le segnalazioni che ci arrivano dai cittadini riguardanti i consueti disservizi circa la raccolta differenziata porta a porta operata in città dall'Avr. Di tutto ciò, sia chiaro, sono incolpevoli gli operatori Avr che sono costretti ad operare con un organico estremamente inferiore al reale fabbisogno. L'amministrazione, ed il neo delegato al settore, devono rendersi conto che così non è possibile proseguire! Il sistema di raccolta deve essere rivisto al più presto».

a.n.